

Salviamo le nostre Aziende in Borsa: togliere per sempre le operazioni al ribasso

Giulio BALDOLINI

Vendita allo Scoperto. E' uno strumento che utilizzano i Mercati per distruggere l'economia di uno Stato.

E' uno strumento certo per guadagnare a spese del privato. E' uno strumento non equo, Vendi azioni che non hai, scegli senza rischi dove speculare, forzi il ribasso delle azioni di aziende che magari stanno facendo investimenti per crescere. Lo speculatore è diventato il vero padrone delle aziende in Borsa. E come è successo, è stato uno strumento **non** per mantenere il mercato ma per mangiarsi il Monte Titoli, cioè il valore delle nostre aziende. Senza vergogna e con molta attenzione ogni giorno hanno speculato , in modo certo e senza rischi. E' uno strumento potente per distruggere l'economia di uno stato. Con questo strumento il mondo Finanziario ha risanato i suoi conti a discapito delle Aziende in Borsa. L'unica soluzione per le nostre aziende è abbandonare la Borsa. Non mi risulta che con questo strumento si controlla cosa c'è dietro un'azienda scorretta. Quando escono informazioni negative su un'azienda la gente vende punendo così il comportamento eventualmente scorretto dell'azienda in questione. Secondo il mio modesto parere è anche un operazione che dovrebbe essere vietata perché il rischio non è equo. La percentuale che l'operazione procuri guadagni, così come è regolata, è altissima, forse al 90% se non anche di più, a

differenza dell'operazione normale, prima compri e poi vendi, qui il rischio è equo. Invito qualche avvocato a verificare bene se quest'operazione è costituzionale, forse non è la parola giusta, (la percentuale di rischio deve essere equa).

Se non erro, quando in un'operazione, la percentuale di verificarsi l'evento in cui si punta è sproporzionata si chiama truffa. Con la vendita allo scoperto che l'azione scende di valore è sicura al 95% , per non dire al 100%, perché:

1° è certo che quando, prima, si vendono grandi masse di titoli il titolo scende e siccome, dopo, si compra, al limite anche entro 1 ora è certo l'acquisto ad un prezzo più basso. Lucrando sulla differenza tra la vendita e l'acquisto. Questa operazione è servita per spolpare ogni giorno il monte titoli. Tanto che per non far esagerare gli speculatori è stato dato l'incarico alla Consob di vigilare. Cosa che chiaramente non fa. Si attiva solo dopo che il mercato ha dimostrato di essere stato troppo ingordo. Vedi luglio 2012 in tre giorni con la vendita allo scoperto il Monte titoli Italiano a perso 170 miliardi di euro. Soldi andati alle finanziare e banche. Cosiddetto mercato. La vendita allo scoperto fu poi fermata per 3 mesi.

2° Le operazioni normali, prima compri e poi vendi, tu non conosci cosa potrà succedere nel futuro e pertanto il rischio di

guadagnare o perdere è abbastanza equo. Invece con la vendita allo scoperto (vendi azioni che non possiedi con l'unico obbligo che devi riacquistare lo stesso numero di pezzi entro anche un ora). A questo punto il mercato si muove subito dopo che è nato l'evento negativo e quindi si muove con certezza senza rischi. Se un'azienda ha subito un evento negativo, la perdita di un grande contratto per esempio, il mercato specula su di te, perché ha la possibilità di vendere titoli che non possiedono. Ma questi casi sono veramente rari . Il vero danno, lo crea il mercato, quando decide di incassare soldi con facilità. Attiva l'operazione allo scoperto su tutta la Borsa o grande parte della Borsa e guadagna a discapito delle Aziende e dei privati che operano in borsa. Vendono grandi masse di Titoli e riacquistano dopo circa 1 ora a prezzo più basso. Attenzione la speculazione viene fatta anche sulle Banche, perché il Bancchiere e non il Bancario incassa personalmente soldi e gli azionisti poi dovranno ricapitalizzare la Banca. Dal 2001 le ricapitalizzazioni sono cresciute e non per la Crisi ma per la speculazione del mercato.

3° Con la vendita allo scoperto chiaramente è sparita la figura dell'attendista. E più esattamente, quello che comprava azioni come investimento e magari dopo 10/15 anni poteva verificare se vendere o aspettare.

4° Con quale diritto il Mercato (Gli speculatori finanziari) si permette di mantenere basso il valore delle Azioni. Decidono con l'operazione allo scoperto di tenere basso quel titolo o un altro titolo. Vedi Unicredito che la Consob, a Novembre 2012, dovet-

te bloccare la vendita allo scoperto sull'Unicredito, perché il mercato si stava mangiando completamente la Banca.

Attenzione dal 2001 che è partita la vendita allo scoperto e la Borsa ha sempre perso. La finanza ha talmente speculato che con quattro soldi le nostre aziende possono essere acquistate da chi ha soldi.

Ora stanno pensando di mandare in Borsa anche le PMI. Chiaramente associandole in consorzi ed ogni azienda dovrà garantire la sua percentuale di rischio che rappresenta nel consorzio. A questo punto è come se il consorzio in Borsa fosse una grande azienda. Così il mercato della Borsa si ripopola e confluiscono altri soldi per poi quotidianamente poco alla volta spolare. Ma a questo punto la Nazione rischia veramente il tracollo perché se indeboliamo anche le PMI in Italia, ADDIO.

Vogliamo far ricrescere e salvare le nostre Aziende in Borsa? Blocchiamo per 10 anni la vendita allo scoperto e vedremo sicuramente rinascere la nostra economia.

In uno Stato sano comanda l'Industria e non la Finanza. L'Industria per guadagnare, deve creare e vendere e per fare bene questo deve investire e creare nuovi posti di lavoro ed avere tanta gente che consuma quanto creato mentre, la Finanza, guadagna speculando sul valore di chi lavora, si mangia il tuo utile, semplicemente con operazioni speculative. Purtroppo i nostri politici non conoscono questo strumento e se non togliamo questo strumento alla Finanza rischiamo di vanificare tutti i nostri sforzi. Il popolo fa sacrifici e questi li vanificano, non se ne uscirà MAI.

Giulio Baldolini

2014 – oggi Presidente onorario della BAS e della HAWK.

2003 – 2013 Imprenditore

Acquisite e sviluppate le attività della BAS srl. Società di servizi Informatici. Abbiamo sviluppato alcuni prodotti informatici in area Bancaria.

1988 – 2002 Dipendente SISTEMI INFORMATIVI S.p.A.

Dal 1988, Responsabile del cliente Cassa di Risparmio di Roma. Oltre ad aver sviluppato alcuni importanti progetti mi sono interessato personalmente della fusione prima con il Banco di Santo Spirito poi con il Banco di Roma. Dal 1998 al 2002 responsabile sviluppo Area Banche a livello nazionale.

1972 – 1988 Dipendente Iccrea Coopeld

Sviluppata la procedura dei Conti Correnti per l'Iccrea. Poi responsabile della Manutenzione del Sistema Informativo Iccrea. Fatto parte del gruppo di lavoro SIA per lo sviluppo del Bancomat per le Casse Rurali ed Artigiane. Responsabile informatico per le segnalazioni Puma per l'Iccrea.

Unisys, come portare l'innovazione nella Pubblica Amministrazione

Unisys fornisce servizi e soluzioni di Information Technology in tutto il mondo, mettendo a disposizione dei propri clienti l'esperienza maturata nell'ambito della consulenza, della system integration, dell'outsourcing, delle infrastrutture e della tecnologia server. Unisys supporta i propri clienti rendendo più affidabili le loro attività di business e dando visibilità ai processi in atto e all'impatto delle possibili decisioni, in modo da valutare le opportunità e calcolare i rischi ancor prima che vengano effettuati i relativi investimenti.

Unisys collabora, inoltre, con importanti Partner che offrono le migliori tecnologie e i servizi più avanzati e la sua offerta è rafforzata da alleanze con aziende leader del settore IT.

La società ha una profonda conoscenza delle soluzioni server che sono in grado di gestire un alto numero di transazioni in piena sicurezza. In questo modo, è in grado di affiancare i propri clienti offrendo loro efficienza operativa, ridotta complessità, maggiore produttività e affidabilità.

Il business di Unisys si concentra in diversi ambiti:

- **Sicurezza:** aiutando i clienti a salvaguardare le proprie attività, siano esse riferite a persone, luoghi, beni o dati, apportando così maggiore affidabilità e riduzione dei rischi
- **Data Center Transformation and Outsourcing:** incrementando l'efficienza e la capacità di utilizzo dei data center
- **End User Outsourcing and Support Services:** potenziando il supporto che i clienti offrono a utenti finali attraverso i dispositivi e PC desktop in loro possesso grazie a una struttura di supporto globale
- **Application Modernization and Outsourcing:** modernizzando le applicazioni aziendali mission-critical

In linea con il proprio impegno per lo sviluppo di soluzioni in grado di far fronte alle esigenze del mercato, Unisys offre servizi all'avanguardia per la pianificazione, la progettazione e l'implementazione di ambienti Cloud, con l'obiettivo di accrescere le potenzialità dei data center, pur continuando ad avvalersi dell'infrastruttura IT già presente in azienda. Soluzioni

in grado di fornire la necessaria flessibilità e la reattività necessarie al raggiungimento degli obiettivi di business.

Il Cloud Computing è infatti in testa alla priorità dei CIO e sta registrando una significativa accelerazione nell'adozione, passando dai progetti pilota alle implementazioni di produzione, con i cloud privati per applicazioni di produzione specifiche destinati a fare da apripista. Elemento questo che costituirà un passaggio chiave verso un uso più esteso di ambienti cloud pubblici nei prossimi due o tre anni.

Permane ancora infatti, presso molte organizzazioni, la preoccupazione a spostare i dati sensibili verso ambienti basati su Cloud pubblici. La sicurezza dei dati in questi contesti si conferma quale elemento essenziale, e le tecnologie a supporto costituiscono una forte area di sviluppo.

In questo ambito, Unisys fornisce Unisys Secure Private Cloud, una soluzione che offre un insieme unico di funzionalità di automazione che lo rendono facile da implementare e da utilizzare. Unisys Secure Private Cloud funziona sia con server virtualizzati che non virtualizzati e fornisce scalabilità ed efficienza.

I mercati verticali e la Pubblica Amministrazione

Facendo leva sulle competenze acquisite nella gestione delle infrastrutture e dei servizi IT mission-critical, nell'OLTP (OnLine Transaction Processing) e nell'ambito della sicurezza, Unisys propone, attraverso le proprie Business Unit specializzate e i servizi di consulenza IT, soluzioni specifiche rivolte ai diversi mercati verticali, per i quali ha sviluppato competenze, applicazioni e strumenti specifici.

Fra i mercati verticali per i quali la società declina il proprio business anche quello della Pubblica Amministrazione, sia Centrale che Locale. Tra i clienti a livello globale annovera il Governo US. Da più di 50 anni, infatti, Unisys gode della fiducia del Governo Federale degli Stati Uniti e non solo. Istituzioni di tutto il mondo, enti governativi centrali e locali in Italia, hanno fiducia in Unisys perché in grado di aiutarli a ottimizzare l'organizzazione, proteggere i propri dati, i propri sistemi e, di conseguenza, i cittadini.

NODES s.r.l. fornisce prodotti soluzioni e competenze in aree caratterizzate da ritorni di investimento rapidi ed elevati.

Le proposte

Analizzare e migliorare i processi di business

Integra prodotti di **Microsoft e di Global360** per documentare processi, simularne le prestazioni, verificarne le convenienze in scenari alternativi, supportare la progettazione dei sistemi.

Migliorare la qualità dei dati aziendali.

Propone soluzioni basate sui prodotti del leader di mercato (**Trillium Software**), che permettono profilazione, misurazione, normalizzazione, raggruppamento, deduplica, arricchimento dei dati (con i file postali aggiornati di tutti i paesi del mondo).

Sicurezza

Realizza soluzioni che rendono visibili in tempo reale le caratteristiche di tutti i dispositivi connessi alla rete (**Insightix Visibility**) controllando in tempo reale le autorizzazioni d'accesso (**Insightix NAC**) nel rispetto delle regole di compliance e delle politiche aziendali

Fornisce soluzioni di gestione degli End Point (**Tivoli End Point Manager e tecnologie BigFix**), con funzionalità avanzate di automazione e sicurezza: 'Patch Management', 'Security Configuration and Vulnerability Management' 'Energy reduction', Software Usage Monitoring and Analysis; Antivirus, Firewall.

Fornisce soluzioni di 'strong authentication' (**RSA**)